REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Area: POLITICHE GIOVANILI E CREATIVITA'

DETERMINAZIONE

N. G07114 **del** 01/06/2018 **Proposta n.** 8483 **del** 22/05/2018

Oggetto:

DGR n. 472/2011. Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", e ss.mm.ii. Annualità 2018. Approvazione dell'Avviso pubblico.

Proponente:

Estensore	CILIA FRANCESCA	_____
Responsabile del procedimento	MICELLI MARILENA	_____
Responsabile dell' Area	R. LONGO	_____
Direttore Regionale	M. CIPRIANI	_____
		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: DGR n. 472/2011. Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", e ss.mm.ii. Annualità 2018. Approvazione dell'Avviso pubblico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche Giovanili e Creatività;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la Legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizione per l'adeguamento dell'ordinamento della repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che detta, tra l'altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e l'istituzione "Fondo per le politiche giovanili";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

VISTA la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante: "Riordino e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto

Copia

legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 13, concernente: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2017-2019;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 14, concernente: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018";

VISTO lo schema di bilancio di previsione adottato dalla Giunta, di cui alla proposta di legge regionale dell'11 dicembre 2017, n. 409;

VISTA la DGR 29 dicembre 2017 n. 940, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la DGR 29 dicembre 2017, n. 941, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

VISTO l'articolo 30, comma 2 del R. R. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTE le circolari del Segretario Generale prot. nn. 32665 del 19 gennaio 2018 e n. 197281 del 4 aprile 2018 con le quali sono state fornite indicazioni, rispettivamente, in riferimento alla gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018 e della gestione provvisoria del bilancio regionale;

Copia

VISTA la DGR 6 febbraio 2018, n. 55, recante "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO il vigente quadro normativo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per la riduzione degli oneri amministrativi di cui all'Accordo Stato – Regioni – Autonomie Locali del 29 marzo 2007 in materia di "Semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione" ed all'art. 3 bis del D. L. 5/2012 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo);

VISTO il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 "Approvazione del Testo Unico delle Imposte sui Redditi" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 1999" e successive modifiche ed in particolare l'art. 82 concernente "Disposizioni in materia di Comunità Giovanili";

VISTA la Legge Regionale 10 maggio 2001 n. 10: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001" che all'articolo 45 apporta modifiche all'articolo 82 della L.R. n. 6/99;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;

VISTA la Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006" in particolare l'articolo n. 103: "Modifica all'articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 relativo alle comunità giovanili" che approva il seguente testo:

1. il comma 7 bis dell'art. 82 della l.r. 6/1999 è sostituito dal seguente:

"7 bis. La Giunta regionale, con propria deliberazione e previa ricognizione effettuata dalle strutture competenti, provvede ogni anno all'individuazione delle comunità giovanili che operano con continuità e che abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento, che dispongano già di una sede operativa e che svolgano quotidiana attività di aggregazione sociale. Con il medesimo provvedimento la Giunta determina, nell'ambito dello stanziamento annuale, la quota da destinare alle iniziative di cui al presente comma, che comunque non può superare il 40 per cento della disponibilità nonché il contributo relativo da assegnare ai soggetti individuati. La deliberazione di cui al comma 7 è adeguata alle disposizioni di cui al presente comma nei termini e con le procedure in esso previste per l'adozione";

VISTA la D.G.R. n. 5066 del 12 ottobre 1999 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei benefici previsti per favorire le comunità giovanili di cui all'art. 82 della legge regionale 07 giugno 1999, n. 6;

VISTA la D.G.R. n. 1848 del 30 novembre 2001 con la quale è stata adeguata la deliberazione di Giunta Regionale del 12 ottobre 1999, n. 5066 al sopra citato art. 45 della legge regionale n. 10/2001;

Copia

VISTA la D.G.R. n. 842 del 04 ottobre 2005 che allinea sotto il profilo delle competenze amministrative il testo approvato in allegato alla DGR n. 1848 del 30 novembre 2001;

VISTA la D.G.R. n. 611 del 26 settembre 2006, avente come oggetto: "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione del Programma annuale degli interventi a favore dei giovani per l'anno 2006. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei benefici di cui all'art. 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6: Disposizioni in materia di comunità giovanili". Criteri e modalità contenuti, tra gli altri, negli approvati allegati "B1"; "B2";

VISTA la DGR n. 472 del 14 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani"**.** Approvazione Programma Triennale 2010-2012 degli interventi in favore dei giovani.;

VISTA la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani"**.** Approvazione del Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011";

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale "Interventi a favore dei Giovani" per un valore complessivo di € 15.125.652,55;

VISTO il vigente quadro normativo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per la riduzione degli oneri amministrativi di cui all'Accordo Stato – Regioni – Autonomie Locali del 29 marzo 2007 in materia di "Semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione" ed all'art. 3 bis del D. L. 5/2012 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo);

VISTA la DGR n. 912 del 22/12/2014 concernente "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" e ss.mm.ii., legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili" e ss.mm.ii. Approvazione linee di intervento. E.F. 2014";

VISTA la D.D. n. B02725 del 10 maggio 2012, concernente la definizione dei principi a cui attenersi per la stesura di linee guida nell'ambito delle Azioni rivolte ai giovani – procedure, modalità ed elementi indicativi, etc. – al fine di semplificare l'attività gestionale delle iniziative approvate e finanziate;

VISTO l'art.82 della Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6 e ss.mm.ii., e i disposti di cui ai commi 6 e 7 bis, in particolare in merito alla cadenza annuale relativa alle domande avanzate per l'ammissione ai benefici e alle provvidenze e all'individuazione delle comunità giovanili da parte della Giunta regionale a seguito di specifica ricognizione, anche alla luce della l.r. n.12 del 10/08/2016;

PRESO ATTO pertanto, che ai sensi della richiamata normativa le richieste dei benefici di cui all'art.82 della L.R.6/99 e s.m.i. devono essere presentate all'Amministrazione regionale entro e non oltre il 30 giugno 2018, ovvero qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo, sulla base di specifico Avviso pubblico in ottemperanza del disposto di cui al comma 6 dell'art. 1 della L.r. n.12 del 10/08/2016, assegnando un termine per la presentazione non inferiore a trenta giorni;

CONSIDERATO che, per garantire adeguate forme di informazione, è stato redatto specifico Avviso pubblico denominato "Allegato A" contenente, tra gli altri, i termini e le modalità estratti di cui ai richiamati allegati "B1", e "B2" approvati con DGR n. 611/2006;

PRESO ATTO inoltre, di quanto disposto al comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso pubblico in parola, denominato "Allegato A": "La Regione Lazio si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione del contributo nel caso di indisponibilità di risorse, quali residui economici della stessa tipologia o mancato stanziamento di risorse sul bilancio regionale relativo all'anno 2018 quale "Contributo regionale per il funzionamento delle associazioni giovanili (art.82, L.R. 6/99 e ss.mm.ii.)"

RITENUTO pertanto, necessario di non procedere all'assegnazione del contributo nel caso di indisponibilità di risorse, quali residui economici della stessa tipologia o mancato stanziamento di risorse sul bilancio regionale relativo all'anno 2018 quale "Contributo regionale per il funzionamento delle associazioni giovanili (art.82, L.R. 6/99 e ss.mm.ii.)" sulla base del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso pubblico in parola denominato "Allegato A", all'assegnazione del contributo alle domande/progetti presentati e approvati, ovvero non potrà essere dato corso ad alcuna attività e né riconosciuta alcuna iniziativa;

RITENUTO altresì, necessario approvare il sopra citato Avviso pubblico denominato "Allegato A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione - contenente, tra gli altri, i termini e le modalità estratti di cui ai richiamati allegati "B1", e "B2" approvati con DGR n. 611/2006 - per l'accesso ai finanziamenti riferiti all'esercizio finanziario 2018, previsti dall'art. 82 della Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6 e ss.mm.ii.;

RITENUTO inoltre, di rinviare a successivo atto del Direttore regionale "Cultura e Politiche Giovanili" l'istituzione di una apposita Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti, demandando all'Area "Politiche Giovanili e Creatività" il riscontro e la sola elencazione della documentazione posta a corredo della domanda, quali presupposti alla istruttoria e valutazione di merito;

RITENUTO infine, di pubblicare la presente determinazione comprensiva dell'allegato "A" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_giovani;

DETERMINA

che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il sopra citato Avviso pubblico denominato "Allegato A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione - contenente, tra gli altri, i termini e le modalità estratti di cui ai richiamati allegati "B1", e "B2" approvati con DGR n. 611/2006 - per l'accesso ai finanziamenti riferiti all'esercizio finanziario 2018, previsti dall'art. 82 della Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6 e ss.mm.ii.;
- di rinviare a successivo atto del Direttore regionale "Cultura e Politiche giovanili" l'istituzione di una apposita Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti, demandando all'Area "Politiche giovanili e Creatività" il riscontro e la sola elencazione della documentazione posta a corredo della domanda, quali presupposti alla istruttoria e valutazione di merito;

- di non procedere all'assegnazione del contributo nel caso di indisponibilità di risorse, quali residui economici della stessa tipologia o mancato stanziamento di risorse sul bilancio regionale relativo all'anno 2018 quale "Contributo regionale per il funzionamento delle associazioni giovanili (art.82, L.R. 6/99 e ss.mm.ii.)" sulla base del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso pubblico in parola denominato "Allegato A", all'assegnazione del contributo alle domande/progetti presentati e approvati, ovvero non potrà essere dato corso ad alcuna attività e né riconosciuta alcuna iniziativa;

- di pubblicare la presente determinazione comprensiva del denominato "Allegato A" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_giovani.

IL DIRETTORE REGIONALE
Miriam Cipriani

Copia

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Area Politiche Giovanili e Creatività

Copia

AVVISO PUBBLICO

INVITO A PRESENTARE DOMANDA PER ACCEDERE AI FINANZIAMENTI RIFERITI ALL'ART. 82 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GIUGNO 1999, N. 6 ss.mm.ii.

" Contributo regionale per il funzionamento delle associazioni giovanili"

Art. 1
Premessa

1. Le modalità ed i criteri estratti da quanto riportato nei sub allegati "B1" e "B2" - approvati con DGR n. 611 del 26/09/2006 – rispettivamente agli art. 5 e 6 del presente Avviso pubblico per l'accesso ai benefici previste dall'articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di comunità giovanili", di cui alla Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29. "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani e ss.mm.ii., della DGR n. 472 del 14 ottobre 2011 e della DGR n. 511 del 28 ottobre 2011 concernente l'Approvazione del Piano annuale "Interventi a favore dei giovani";

2. Le domande e la relativa documentazione, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo: Regione Lazio - Direzione regionale " Cultura e Politiche giovanili " - Area "Politiche giovanili e Creatività" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14.00 del 02 luglio 2018;

3. Ogni busta dovrà contenere una sola domanda, con riportate una delle diciture indicate rispettivamente all'art. 5, comma 1, punto IV ovvero all'art.6, comma 1, punto IV e specificate:
   a) all'art. 5 (sub allegato "B1" al punto IV) - Termini e modalità di inoltro della domanda
   b) all'art. 6 (sub allegato "B2" al punto IV) - Termini e modalità di inoltro della domanda;

Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le domande presentate verranno automaticamente escluse.

Copia

Art. 2
Oggetto

1. Con il presente avviso pubblico si intende introdurre forme di sostegno e/o supporto e favorire gli obiettivi perseguiti dalle Comunità giovanili ritenute strumenti di crescita culturale e sociale della popolazione giovanile, con un riconosciuto e rilevante ruolo di promozione ed integrazione sociale perseguito attraverso:
   a) l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri;
   b) l'educazione all'impegno sociale, civile, alla partecipazione e alle conoscenze culturali;
   c) lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

2. A tal fine la Direzione regionale "Cultura e Politiche giovanili" provvede a selezionare, tramite un'apposita Commissione di valutazione, sulla base dei criteri e delle modalità estratte da quanto riportato nei sub allegati "B1" e "B2" - approvati con DGR 26/09/2006, n. 611 – di cui rispettivamente agli art. 5 e 6 del presente avviso pubblico e di seguito riportate, i progetti più idonei a perseguire gli obiettivi di cui al comma 1.

Art. 3
Risorse programmate

1. L'ammontare delle risorse destinate alle domande di cui al presente Avviso pubblico saranno definite da residui economici scaturiti dalla stessa tipologia e/o dalla programmazione della Regione Lazio - Legge di Bilancio per l'anno 2018 - a valere su giusto capitolo e riferito a : " Contributo regionale per il funzionamento delle associazioni giovanili (art.82, L.R. 6/99 e ss.mm.ii.)";

3. La Regione Lazio si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione del contributo nel caso di indisponibilità di risorse quali residui economici scaturiti dalla stessa tipologia o mancato stanziamento di risorse sul bilancio regionale relativo all'anno 2018 quale "Contributo regionale per il funzionamento delle associazioni giovanili (art.82, L.R. 6/99 e ss.mm.ii.)"

3. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima di € 58.750,00 (comprensivo del 20 % a carico del soggetto promotore). Il progetto che presenti un costo complessivo superiore a tale cifra è finanziabile esclusivamente se il soggetto proponente dimostri, con idonea documentazione, l'esistenza di adeguate forme di finanziamento del costo eccedente.

4. Per ciascuna Comunità giovanile (comma 7 bis art.82) i benefici sono definiti sulla base di quanto disposto dai successivi punti III e VIII dell'art.6 del presente Avviso.

Art. 4
Durata, soggetti proponenti e destinatari dei progetti

1. Ai fini del presente avviso pubblico sono ammessi alla valutazione le domande con progetti della durata non superiore ad un anno;

2. Possono presentare proposte progettuali enti pubblici singoli o associati;

3. Possono presentare proposte progettuali organismi privati senza fini di lucro – i soggetti di cui al comma II, lettera b) e c) artt. 5 e 6 - quali le associazioni, ATS o consorzio di associazioni comunque denominati:
    a) con organi statutari regionali autonomi, sede legale, sede operativa e attività realizzata nel territorio regionale – composti nella maggioranza da soggetti fino ai 35 anni di età, ovvero nei ruoli del consiglio direttivo o nell'organo amministrativo (minimo tre componenti), del Rappresentante legale o del Presidente e/o Vice-presidente e/o gruppi o comitati o organismi previsti dallo statuto, esclusa l'assemblea dei soci;
    b) costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata;
    c) nei cui statuti e/o regolamenti sia prevista la dicitura giovani, finalità e attività di promozione e sostegno rivolte specificatamente ai giovani o alla fascia di popolazione giovanile o al mondo giovanile;
    d) nei cui statuti o regolamenti (anche per i soggetti di cui al punto II, lettera c) sia previsto l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo, in caso di scioglimento ad altra Associazione che svolga attività analoga o a fini di utilità sociale;

4. Nel caso di proposte progettuali presentate da ATS o consorzi (tra associazioni), è richiesta l'indicazione del soggetto capofila nonché la sussistenza dei requisiti di cui al comma 3 del presente articolo per tutti i componenti dell'ATS o del consorzio;

5. Ciascun proponente può presentare un solo progetto per l'accesso ai benefici dell'art.82 della l.r. 6/99 ss.mm.ii. – art. 5 o art. 6 del presente Avviso - anche nel caso di proposte progettuali presentate in qualità di partner ATS o consortile. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le proposte progettuali presentate verranno automaticamente escluse;

6. I progetti devono essere attuati sul territorio regionale e rivolti a favore di giovani tra i 14 ed i 35 anni di età;

7. I requisiti di cui al comma 3 del presente articolo (esclusi i soggetti di cui al punto II, lettera c) dovranno essere posseduti dai soggetti proponenti alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Art. 5
Comunità giovanili

1. Ai fini del presente Avviso pubblico per l'erogazione dei benefici previsti per favorire le comunità giovanili di cui all'art.82 della L.r. 6/99 e ss.mm.ii. - e da elementi estratti Allegato sub "B1", approvato con DGR n. 611/2006 - sono così definiti:

I. Finalità dei benefici.

I benefici previsti dall'art. 82 della legge regionale n. 6/1999 sono finalizzati a favorire i seguenti obiettivi perseguiti dalle Comunità giovanili di cui allo stesso articolo 82, commi 2 e 3:

a) l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri;
b) l'educazione all'impegno sociale, civile, alla partecipazione e alle conoscenze culturali;
c) lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

II. Soggetti interessati.

Possono accedere ai benefici i seguenti soggetti:

a) enti pubblici singoli o associati;
b) enti, associazioni, consorzi ed organismi privati, quali associazioni, comunque denominati nei cui statuti siano previste le finalità di promozione e sostegno delle comunità giovanili;
c) autogestioni, intendendosi con tale termine le stesse comunità giovanili il cui funzionamento è attuato attraverso un regolamento da proporre all'atto della presentazione della domanda;

III. Benefici concedibili.

I benefici consistono in contributi economici .

Per i benefici sono individuati i seguenti parametri massimi riferiti all'entità economica dei progetti presentati all'Amministrazione regionale secondo i limiti progettuali di euro 58.750,00 (comma 3 art. 3) per le iniziative di cui al punto I;

IV. Termini e modalità di inoltro della domanda.

Per accedere ai benefici di cui alla Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, le domande per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze previsti dalla vigente legislazione regionale devono essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 del 02 luglio 2018. A pena di ammissibilità i soggetti interessati ai finanziamenti dovranno indirizzare la domanda con la documentazione di cui al punto V e quella prevista nei formulari, alla Struttura competente in

materia della Regione Lazio, riportata all'articolo 1 del presente Avviso pubblico, mediante una delle seguenti modalità:

a) spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento; in tale caso fa fede la data risultante dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
b) consegna a mano al Servizio "Spedizione - Accettazione della Regione" dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposto oltre i dati completi del mittente il seguente riferimento: **"Domande ex art 82. L.R. n. 6/1999 e ss.mm.ii. – Comunità giovanili"** (art.1, comma 3).

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani. Sul medesimo sito internet saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e della documentazione allegata.

Informazioni e/o chiarimenti debbono essere inoltrate - entro e non oltre quattro (4) giorni precedenti la scadenza del presente Avviso - solo per posta elettronica al seguente indirizzo: areapolitichegiovanili@regione.lazio.it.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

V. Contenuto della domanda e documentazione.

La domanda sottoscritta dal rappresentante legale, deve contenere il curriculum del rappresentante legale - per i soggetti di cui al punto II, lettere b) e c) - i dati anagrafici e fiscali del richiedente (vedi Modulo A1) e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

A. copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettera b);
B. copia del bilancio e relazione consuntiva dell'organo di amministrazione o del rappresentante legale per l'ultimo esercizio finanziario esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettere b) e c) qualora operino da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
C. regolamento del funzionamento delle comunità giovanili - per i soggetti di cui al punto II, lettera c - depositato presso la competente Agenzia delle Entrate, il quale deve prevedere, tra l'altro:
    1. assenza di fini di lucro;
    2. il perseguimento degli obiettivi di cui al punto I;
    3. l'elettività delle cariche comunitarie e gratuità delle stesse;
    4. i criteri di ammissione alla comunità, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 82, comma 2 della legge regionale n. 6 /99;
    5. l'obbligo dì formazione del bilancio annuale, dal quale devono risultare i beni, i finanziamenti ed i lasciti ricevuti;
    6. le modalità dì approvazione del bilancio da parte della comunità;
    7. le modalità di scioglimento della comunità;
    8. l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo, in caso di scioglimento ad altra Associazione che svolga attività analoga o a fini di utilità sociale;
    9. l'individuazione del rappresentante legale;
D. relazione illustrativa sull'attività (eventualmente) già svolta, dati e specifici riferimenti relativi agli interventi, per il perseguimento degli obiettivi di cui al punto I, (vedi modulo B1);
E. progetto dettagliato delle iniziative e degli interventi, dati e specifici riferimenti alla fascia di popolazione oggetto d'intervento (quanti partecipanti), con l'indicazione dei mezzi ritenuti necessari ed il preventivo delle relative spese (vedi modulo C1, C1BIS e D);

F. curriculum dell'Associazione, degli operatori, addetti, volontari, soci, etc. operanti presso la struttura;
G. dichiarazione di non aver ricevuto benefici regionali ad analogo titolo (vedi Modulo E);

VI. Esame delle domande

1. L'esame delle domande è effettuato da un'apposita commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili", o sua denominazione, nell'ambito del personale regionale, demandando all'Area "Politiche Giovanili e Creatività" il riscontro e la sola elencazione della documentazione posta a corredo della domanda, quali presupposti alla istruttoria e valutazione di merito.
   La Commissione effettua l'istruttoria delle domande procedendo:
   a) alla valutazione preliminare della loro ammissibilità;
   b) all'elencazione delle domande ritenute inammissibili con specificazione dei motivi di esclusione;
   c) all'elencazione delle domande ritenute ammissibili sulla base dei criteri di cui al punto VII.

   Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di accesso al contributo della proposta progettuale.
2. Al termine della fase dei lavori di valutazione – entro e non oltre 60 giorni dalla data di insediamento - la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei (soggetti/proponenti) progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno, pertanto, i Progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria.
3. Nel caso in cui uno o più Progetti (soggetti proponenti) figurino in graduatoria a parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e farà fede l'indicazione della data e dell'orario risultante dal timbro di spedizione apposto dall'ufficio postale (verificare l'apposizione) o, nel caso di domande consegnate a mano, dal timbro del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio.
4. Le graduatorie inerenti il presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet http://www.regione.lazio.it/rl_giovani . La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.
5. Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nel termine, perverranno oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, anche nel caso di motivazioni dovute a inesatta indicazione del recapito, da parte dei soggetti proponenti, a disguidi postali o per fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
6. Gli elenchi delle domande pervenute di cui al presente avviso pubblico saranno pubblicati entro 45 giorni dalla scadenza sul portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani

VII. Criteri per la concessione dei benefici

Ai fini della concessione dei benefici la Commissione adotta un apposito elenco delle domande ritenute ammissibili tenendo conto dei seguenti criteri – con punteggio da graduare < minimo di due raggruppamenti per ogni singola quota di valutazione espressa > come riportato nel seguente prospetto:

ART. 82 L. R. 6/99 (Enti-Associazioni)	PESO espresso in quota %	INDICATORI	Punteggio attribuito	Totale
a) qualità del progetto presentato o sua idoneità (tecnica ed economica) alla realizzazione delle iniziative per le quali si chiede il contributo;	**25%**	**Progetto:** descrizione e articolazione progetto rispondente allo schema/modulo completo in ogni sua sezione/parte. Documentazione posta a corredo attestante quanto descritto. Contenuti, metodologie, finalità, contesto, tempi di realizzazione, strumenti, risorse umane impiegate, giovani coinvolti, certificazione sede, etc.		
Tematiche	**20%**			
	20%	**Costi:** Congruità destinazione risorse economiche. Macro voci e sub voci. Documentazione attestante l'eventuale somma eccedente. Descrizione quote.		
b) carenza, in rapporto alle esigenze, di analoghe iniziative nell'ambito territoriale di riferimento;	**15%**	**Territorio:** dati e riferimenti (fonte attendibile), permanenza sede, zona operativa, contesto, certificata disponibilità di una sede operativa, alcune sue peculiarità quali: sale riunioni, particolari spazi espositivi, laboratori informatici, etc., determinano l'eventuale valore aggiunto.		
c) esperienza maturata nell'ambito di attività prevista dal progetto	**20%**	**Esperienza**: documentazione attestante l'attività, tipologia, servizi erogati, settore, numero degli anni di attività , etc.		
Totale generale punteggio	**100%**			

VIII. Concessione dei benefici.

I provvedimenti di concessione dei benefici sono adottati dal Direttore della Direzione Regionale competente in materia, secondo l'ordine di scorrimento dell'elenco di cui al punto VII.
La concessione dei contributi di cui al punto III, lettera a), avviene nei limiti dello stanziamento di Bilancio; detti finanziamenti vengono concessi per una quota percentuale nel limite del 50% della spesa ritenuta ammissibile, relativamente ai soggetti di cui all'art. 82 della L.r. 6/99, comma 4) lettera a) e finanziamenti pari alla spesa ritenuta ammissibile, relativamente ai soggetti di cui al comma 4) lettera b) e c). Qualora lo stanziamento di Bilancio non sia sufficiente in relazione alle domande ritenute ammissibili, la ripartizione dei finanziamenti è effettuata nel limite dello 80% delle spese preventivate con scorrimento dell'elenco fino all'esaurimento delle somme stanziate.

Art. 6
Comunità giovanili - Comma 7 bis

1. Ai fini del presente Avviso pubblico per l'erogazione alle Comunità giovanili dei contributi di cui al comma 7 bis dell'art.82 della L.r. 6/99 e s.m.i. - e da elementi estratti Allegato "B2" approvato con DGR 26/07/2006, n. 611 - sono così definiti:

I. Finalità dei benefici.

I benefici previsti dal comma 7 bis dell'articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, sono finalizzati ad introdurre particolari forme di sostegno e supporto in favore delle Comunità giovanili ritenute strumenti di crescita culturale e sociale della popolazione giovanile, con un riconosciuto e rilevante ruolo di promozione ed integrazione sociale perseguito attraverso:

a. l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri;
b. l'educazione all'impegno sociale, civile, alla partecipazione e alle conoscenze culturali;
c. lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

II. Soggetti interessati.

I soggetti che possono accedere ai contributi sono le Comunità giovanili, cioè l'insieme di persone aggregate stabilmente che non abbiano fini di lucro e che perseguano le finalità di cui al punto precedente, aperte a tutti gli studenti delle scuole medie superiori, gli studenti universitari e ai giovani fino ai trentacinque anni di età senza alcuna discriminazione politica, culturale, religiosa, etica e sociale.

Il contributo di cui al comma 7 bis è assegnato alle Comunità giovanili che rispondano ai seguenti requisiti: operino con continuità, abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento, dispongano già di una sede operativa e svolgano quotidiana attività di aggregazione sociale.

Le Comunità giovanili possono essere promosse da:

a) enti pubblici, singoli o associati;
b) enti, associazioni, consorzi ed organismi privati, quali associazioni, comunque denominati nei cui statuti siano previsti le finalità riportate al punto I;
c) autogestioni, intendendosi con tale termine le stesse comunità giovanili il cui funzionamento è attuato attraverso un regolamento da proporre all'atto della presentazione della domanda.

III. Benefici concedibili.

Ai sensi del comma 7 bis dell'art. 82 il sostegno regionale non può comunque superare complessivamente il 40 % (quaranta per cento) della disponibilità dello stanziamento di bilancio ed i singoli contributi sono assegnati ai soggetti individuati dalla Giunta regionale secondo i criteri e le modalità di cui al successivo punto VII.

IV. Termini e modalità di inoltro della domanda.

Le domande per accedere ai contributi di cui al comma 7Bis dell'art 82 della Legge regionale 7 giugno n. 6, dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 del 02 luglio 2018.

Entro i termini indicati al comma precedente le Comunità giovanili dovranno presentare la domanda contenente la documentazione di cui al punto V, indirizzandola alla struttura competente della Regione Lazio, riportata all'articolo 1 del presente avviso pubblico, mediante una delle seguenti modalità:

A. spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento; in tale caso fa fede la data risultante dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
B. consegnata a mano al Servizio "Spedizione – Accettazione della Regione", dal lunedì al venerdì, nell'orario 8,00 – 14,00.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposto oltre i dati completi del mittente il seguente riferimento: **" Domande ex art. 82, comma 7 bis, legge regionale 7 giugno 1999, n. 6" e ss.mm.ii.** (art.1, comma 3)

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani. Sul medesimo sito internet saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e della documentazione allegata.

Informazioni e/o chiarimenti debbono essere inoltrate - entro e non oltre quattro (4) giorni perecedenti la scadenza del presente Avviso - solo per posta elettronica al seguente indirizzo: areeapolitichegiovanili@regione.lazio.it.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

V. Contenuto della domanda e della documentazione.

La domanda sottoscritta dal rappresentante legale, della Comunità giovanile, deve contenere i dati anagrafici e fiscali del richiedente (vedi Modulo A2) e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) copia autentica dell'atto costitutivo, dello statuto e regolamento del funzionamento delle comunità giovanili per i soggetti di cui al punto II lettera b);
b) regolamento del funzionamento delle comunità giovanili esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettera c), depositato presso la competente Agenzia delle Entrate, il quale deve prevedere, tra l'altro:
    1. assenza di fini di lucro;
    2. il perseguimento degli obiettivi di cui al punto I;
    3. l'elettività delle cariche comunitarie e gratuità delle stesse;
    4. i criteri di ammissione alla comunità, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2, articolo 82, della legge regionale n. 6⁄99;
    5. l'obbligo di formazione del bilancio annuale, dal quale devono risultare i beni, i finanziamenti ed i lasciti ricevuti;
    6. le modalità dì approvazione del bilancio da parte della comunità;
    7. le modalità di scioglimento della comunità;
    8. l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo, in caso di scioglimento ad altra Associazione che svolga attività analoga o a fini di utilità sociale;
    9. l'individuazione del rappresentante legale.

La domanda, inoltre, deve essere corredata da:

a. copia del bilancio e della relazione consuntiva dell'organo di amministrazione o del rappresentante 1egale per l'ultimo esercizio finanziario;
b. una relazione sulle attività e iniziative promosse e realizzate, con riferimento ai servizi erogati a carattere permanente e/o specifici, giorni e ore di apertura sede, agli utenti (associati e non), alla fascia di età, alle fonti economico-finanziarie, alle risultanze riscontrate e le finalità perseguite;
c. il programma e il piano di realizzazione della nuova annualità;
d. una dichiarazione (Modulo A2), sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità giovanile presentata unitamente alla fotocopia di un documento valido di riconoscimento del dichiarante e contenente l'espressa dicitura di seguito riportata: "Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ", concerne l'indirizzo ed i recapiti della sede della Comunità stessa nonché l'attestazione del possesso, per quella sede o per altre eventualmente da specificare, dei requisiti richiesti dal comma 7 bis dell'art. 82, della 6/99 e s.m.i., come elementi di condizione di ammissibilità al beneficio dei contributi in esso previsti e di seguito riportati:
    1) che opera con continuità;
    2) che ha stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento;
    3) che dispone già di una sede operativa;
    4) che svolge quotidiana attività di aggregazione sociale.
e. curriculum dell'associazione, del rappresentante legale e degli operatori, addetti, volontari, soci, etc. operanti presso la struttura;

f. ogni ulteriore ed eventuale documentazione per l'adozione degli elenchi che l'apposita Commissione Tecnica deve predisporre sulla base degli elementi di cui al successivo punto VI, e utile alla valutazione delle Comunità giovanili di cui punto VII.

VI. Esame delle domande.

1. L'esame delle domande è effettuato da un'apposita commissione tecnica nominata dal Direttore della Direzione regionale competente nell'ambito del personale regionale, che potrà essere la medesima di quella prevista dalla DGR n. 611 del 27 settembre 2006 al sub allegato "B1" (art. 5, punto VI "Esame delle domande").
   La Commissione effettua l'istruttoria delle domande e procede:
   a) alla valutazione preliminare della loro ammissibilità;
   b) all'elencazione delle domande ritenute inammissibili con la specificazione dei motivi di esclusione;
   c) all'elencazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili sulla base dei criteri di cui al punto VII.

   Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di accesso al contributo della domanda avanzata.
2. Al termine della fase dei lavori di valutazione – entro e non oltre 60 giorni dalla data di insediamento - la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei (soggetti/proponenti) progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno, pertanto, i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria.
3. Nel caso in cui uno o più progetti (soggetti proponenti) figurino in graduatoria a parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e farà fede l'indicazione della data e dell'orario risultante dal timbro di spedizione apposto dall'ufficio postale (verificare l'apposizione) o, nel caso di domande consegnate a mano, dal timbro del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio.
4. Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nel termine, perverranno oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, anche nel caso di motivazioni dovute a inesatta indicazione del recapito, da parte dei soggetti proponenti, a disguidi postali o per fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
5. Le graduatorie inerenti il presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet http://www.regione.lazio.it/rl_giovani. La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.
6. Gli elenchi delle domande pervenute di cui al presente avviso pubblico saranno pubblicati entro 45 giorni dalla scadenza sul portale della Regione Lazio ww.regione.lazio.it/rl_giovani.

VII. Criteri per la concessione dei benefici.

Ai fini della concessione dei contributi la Commissione redige un apposito elenco delle domande ritenute ammissibili secondo le condizioni di cui al comma 7 bis e rapportata ai criteri definiti – con punteggio da graduare < minimo di due raggruppamenti per ogni singola quota di valutazione espressa > come riportato nel seguente prospetto:

ART. 82 L. R. 6/99, COMMA 7 BIS Condizioni di ammissibilità della Comunità giovanile al contributo	PESO espresso in quota %		INDICATORI	Punteggio attribuito	Totale
a) Che operino con continuità;	20%		Presupposta e certificata la condizione di continuità di presenza della Comunità sul territorio, il numero degli anni di permanenza rappresenta l'elemento di possibile graduazione. Ciò e desumibile dalla data di effettiva costituzione della Comunità rilevabile dall'atto costitutivo.		
b) che abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento;	30%		Desumibile dalle relazioni o legami, dimostrati e documentabili, attivati e posti in essere dalla Comunità con altri soggetti, sia pubblici che privati, formalizzati in atti e documenti che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione regionale.		
c) che dispongano già di una sede operativa;	15%		Presupposto perché certificata la disponibilità di una sede operativa, alcune sue peculiarità quali: sale riunioni, particolari spazi espositivi, laboratori informatici, ecc, determinano l'eventuale valore aggiunto. Dette peculiarità possono essere autocertificate.		
d) che svolgano quotidiana attività di aggregazione;	35%	15%	Desumibile dal numero degli iscritti alla Comunità stessa, dimostrabile con la trasmissione del registro degli iscritti o con specifica autocertificazione del Rappresentante legale della Comunità. Il punteggio verrà assegnato in misura direttamente proporzionale agli iscritti.		
		20%	L'attività espletata dalla Comunità è desumibile da una relazione analitica sottoscritta dal legale rappresentante che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale.		
Totale generale punteggio	100%				

VIII. Concessione dei benefici.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono adottati dal Direttore della Direzione Regionale competente secondo l'ordine di scorrimento dell'elenco di cui al punto VI.

La concessione dei contributi avviene nel limite della quota complessiva che la Giunta Regionale determina nell'ambito dello stanziamento annuale di bilancio che comunque non può superare il 40% dello stanziamento stesso.

Oltre ad individuare la quota complessiva di finanziamento, la Giunta Regionale procede alla ricognizione delle Comunità giovanili rispondenti ai requisiti di cui al comma 7 bis dell'art. 82 e precisa il contributo, quantificato nello stesso importo per tutte le Comunità, da erogarsi a tutti i soggetti individuati ed utilmente inseriti nella graduatoria che comunque non potrà essere inferiore ad euro 12.000,00 e superiore ad euro 24.000,00.

La misura del contributo concesso può essere ridotta in misura proporzionale ai tempi di Effettiva sussistenza delle condizioni di cui al comma 7 bis.
E' disposta la revoca del contributo e quindi il recupero delle somme già erogate qualora sia accertato la perdita del possesso dei requisiti richiesti.

Art. 7
Requisiti di ammissibilità

1. Non sono ammissibili i soggetti e/o progetti:
   a. che non sono in possesso o siano difformi a quanto stabilito dall'art. 4;
   b. che prevedano costi difformi dai limiti previsti di cui al punto III, articolo 5, fermo restando quanto previsto all'articolo 3, comma 3;
   c. che sia omessa la compilazione di parti o il tutto degli schemi: Modulo A1 o Modulo A2;
   d. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dai punti IV, artt. 5 e 6;
   e. che non siano corredati, in tutto o parte, dalla documentazione di cui agli artt.5 e 6;

2. Sono ritenute ammissibili le proposte progettuali presentate da ATS o consorzi tra associazioni. In tal caso è richiesta l'indicazione del soggetto capofila nonché la sussistenza documentata dei requisiti di cui al comma 3 dell'articolo 4, per tutti i componenti dell'ATS;
3. Ciascun proponente può presentare un solo progetto per l'accesso ai benefici di cui all'art.82 della l.r. 6/99 s.m.i. – art. 5 o art.6 del presente Avviso pubblico - anche nel caso di proposte progettuali presentate in qualità di partner ATS o consortile tra associazioni. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le proposte progettuali presentate verranno automaticamente escluse;

Art. 8
Costi

1. Per essere considerati ammissibili i costi devono:
   a. rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché, per i profili di competenza, la normativa regionale di riferimento;
   b. essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.

2. Il costo, inoltre, deve essere:
   a. pertinente ed imputabile con certezza ad azioni ammissibili;
   b. effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati (ai fini della rendicontazione);
   c. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: il costo deve, quindi, essere sostenuto in un momento successivo alla data di scadenza per la presentazione della domanda ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste. Fanno eccezione i costi ascrivibili alla "Preparazione" del piano finanziario, che, in caso di approvazione del progetto, saranno ammessi a rimborso anche ove sostenuti in un momento precedente;
   d. comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
   e. legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
   f. contabilizzato separatamente.

3. I costi, inoltre sono quantificati ed imputati al progetto secondo le modalità di seguito riportate in relazione alle diverse tipologie di seguito specificate:
   - RISORSE UMANE, distinguendo tra:
     - Risorse umane interne:
       L'utilizzo di risorse interne è considerato un costo da imputare al progetto solo nel caso in cui dette risorse svolgano azioni necessarie alla realizzazione del progetto.
       Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli.
       L'impiego di lavoro volontario non remunerato, prestato da una persona (fisica o giuridica) privata deve essere effettuato conformemente alle norme nazionali in materia.
       Il lavoro volontario deve essere formulato (costo orario, giornaliero o settimanale) sulla base di tariffe ufficiali di settore, giustificato da documento contabile avente forza probante.
     - Risorse umane esterne:
       Il ricorso a personale esterno è consentito quando non è possibile espletare tutte le attività progettuali con il ricorso a risorse interne.
       Il soggetto che faccia ricorso a personale esterno si avvale generalmente di singoli professionisti in possesso dei requisiti e delle competenze richieste dall'intervento, da documentare al momento della richiesta. In tal caso, il personale esterno è legato al proponente da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data.
       E' possibile tuttavia richiedere di avvalersi di soggetti terzi, diversi dalle persone fisiche, laddove per la realizzazione del progetto siano necessari apporti integrativi altamente specialistici di cui non sia possibile disporre in maniera diretta da documentare al momento della richiesta.

   - Spese :
     - vitto e alloggio, tali oneri non sono riconosciuti;
     - di viaggio tale onere potrà essere riconosciuto (comma 2, medesimo articolo) solo qualora l'interessato risieda in un comune diverso da quello della sede operativa;
     - utilizzo mezzi di trasporto:
       - treno in 1^ classe; nel caso la località da raggiungere disti non meno di 300 Km dalla località di residenza è ammesso l'utilizzo di un posto letto in compartimento anche singolo;
       - mezzo pubblico extraurbano;
       - mezzo proprio nei casi di oggettiva e dimostrabile impossibilità a raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici e di complessiva maggiore economicità. Nell'ambito dell'uso dell'automezzo viene riconosciuta un'indennità ragguagliata ad 1/5 del costo di un litro di benzina vigente per ogni chilometro di percorrenza.

4. Il progetto presentato deve prevedere le categorie di costo espresse in termini percentuali e distinte secondo le seguenti macrovoci:
   - Macrovoce 1 – Preparazione

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 1 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto.

- Macrovoce 2 – Realizzazione
  Si intendono i costi relativi all'effettiva attuazione delle azioni progettuali.
  L'ammontare dei costi relativi alla Macrovoce 2 non può essere inferiore al 75% del totale dell'importo del progetto.
- Macrovoce 3 – Diffusione risultati
  L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 3 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. E' importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma in ogni caso proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessario compilare tutte le voci ivi presenti.
- Macrovoce 4 – Direzione e coordinamento
  L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 4 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto . E' importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma siano – in ogni caso – proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessario compilare tutte le voci ivi presenti.
- Macrovoce 5 – Costi amministrativi e generali
  L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 5 non può superare il 10% del totale dell'importo del progetto.

5. Il costo non inferiore al 20 % a totale carico del soggetto proponente, quale cofinanziamento dell'iniziativa, può prevedere un apporto in natura pari al 30 % del costo totale a carico del soggetto proponente nell'ambito delle seguenti voci di spese:
   - lavoro volontario non remunerato prestato da una persona privata (socio), la cui prestazione deve essere conforme alle disposizioni generali di ammissibilità. Il costo deve essere previsto all'atto della presentazione del progetto e specificatamente descritto (max 20%);
   - strumentazione utilizzata nell'iniziativa, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante (max 10%);
   - mobilio e/o attrezzatura, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, ecc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante (max 10%).

6. I seguenti costi sono da considerare inammissibili:
   - gli oneri finanziari (ad esclusione della fideiussione), gli interessi debitori, gli aggi e gli altri oneri meramente finanziari;
   - le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali e di azioni per la tutela di interessi lesi;
   - le spese per la costituzione e la gestione di consorzi, associazioni (anche temporanee) o gruppi di associazioni/enti.

Copia

Art. 9
Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al contributo e le spese ammissibili sono definiti in apposita Convenzione stipulata – quale condizione indispensabile - prima dell'inizio delle attività (escluso il soggetto interessato al comma 7 bis);

2. L'erogazione del finanziamento al soggetto assegnatario è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione che conterrà anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto, i vincoli e le condizioni di revoca;

3. Il soggetto aggiudicatario del finanziamento (escluso il soggetto interessato al comma 7 bis) dovrà procedere alla stipula di un'apposita fidejussione pari al 60%, più il 10 % quale misura forfettaria (quota oneri, spese, etc.) dell'importo concesso i cui estremi saranno riportati in convenzione. I costi relativi alla stipula della fidejussione potranno essere previsti nel piano dei costi di cui all'allegato Modulo D;

4. Le modalità e le forme di redazione della documentazione - necessaria all'avvio e realizzazione del progetto - saranno specificate dalla Regione Lazio con apposite linee guida rilasciate in fase di comunicazione del finanziamento concesso;

5. Le modalità e la documentazione necessaria - per i soggetti interessati al comma 7 bis - saranno specificate dalla Regione Lazio con apposite linee guida rilasciate in fase di comunicazione del finanziamento concesso.

Art. 10
Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il contributo avverrà come di seguito indicato:
   - 60% a seguito della stipula della Convenzione di cui all'art. 9 nonché alla presentazione della documentazione attestante gli impegni economici assunti dal proponente e la correlativa sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili da parte di terzi. Tale documentazione dovrà riferirsi a non meno del 60% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
   - il saldo a conclusione del progetto, a presentazione della documentazione contabile e di un dettagliato report finale;

2. L'Amministrazione regionale si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo concesso in caso di inadempienze ed in relazione alla loro gravità nonché in caso di omessa o incompleta rendicontazione;

3. Nel caso in cui uno o più (soggetti/proponenti) progetti finanziati risultino inadempienti o rinunciatari, con apposito atto, verranno esclusi e le economie generate, sulla base dello scorrimento della graduatoria, saranno destinate alle successive proposte progettuali – di cui al comma 2, del punto VI, artt. 5 e 6.

Art. 11
Controllo e monitoraggio

1. Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi

incaricati) potrà chiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 12
Proprietà dei prodotti divulgativi

1. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996, nello specifico "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi…." concorderanno con la Direzione regionale competente per materia;

2. Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, et.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designano i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività. La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio;

3. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 13
Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato Mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Regione Lazio - Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili " - Area "Politiche Giovanili e Creatività" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge;
2. i dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;
3. il trattamento potrà essere effettuato con modalità sia manuali che informatiche;
4. il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nei progetti, nonché nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, i quali potranno essere, dunque, comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
5. i dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati;
6. i dati identificativi dei soggetti richiedenti i finanziamenti potranno essere oggetto di diffusione in occasione della pubblicazione delle graduatorie nonché, tramite un manuale per le buone prassi, nell'ambito delle attività di promozione delle misure di conciliazione, prescritte dall'articolo 1, comma 1255, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);
7. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per poter ottenere il pagamento richiesto e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi comporta l'impossibilità di disporre il pagamento;
8. il titolare responsabile del trattamento è il titolare dell'ufficio che dispone il pagamento (Regione Lazio, Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili" o sua denominazione);
9. in ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti

del titolare del trattamento stesso, ai sensi de dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

Tutte le comunicazioni relative al procedimento si intendono valide se effettuate ai rispettivi indirizzi PEC.

Recapiti per informazioni:

Direzione Regionale "CULTURA E POLITICHE GIOVANILI";

Area Politiche Giovanili e Creatività – areapolitichegiovanili@regione.lazio.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Marilena Micelli

Informazioni e/o chiarimenti debbono essere inoltrate - entro e non oltre quattro (4) giorni precedenti la scadenza del presente Avviso - solo per posta elettronica al seguente indirizzo: areapolitichegiovanili@regione.lazio.it.

Copia

MODELLO DOMANDA - Comunità Giovanili Art. 82 L.R. n. 6/99

Modulo A1

ALLA REGIONE LAZIO
Direzione Regionale "Cultura e Politiche Giovanili"
Area GR/26/09 "Politiche Giovanili e Creatività"
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7
00145 ROMA

Il/la sottoscritto/a…….
Nome Cognome

In qualità di rappresentante legale del ……..……..……..
(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

CHIEDE

per l'intervento denominato _____

di accedere ai finanziamenti per € _____ quale 80 % del costo del progetto pari ad €_____ di cui € _____ pari al 20 % a carico del soggetto proponente, per l'intervento denominato _____ previsti dall'art. 82 della Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e ss.mm.ii. di cui ai criteri e le modalità estratti dal sub Allegato "B1" approvato con D.G.R. n. 611/2006 e s.m.i.. Scadenza presentazione domande 02 luglio 2018 -

A tal fine:

DICHIARA

- che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

SCHEDA ANAGRAFICA **Ente pubblico - Associazione giovanile**		
Denominazione:		
Data di costituzione:	**Codice fiscale**:	**Partita IVA** (se diversa dal C. F.)
Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	**Indirizzo:**	
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.) _____ **Indirizzo:**		

SEDE LEGALE

Regione:			**Provincia:**
Comune:	**CAP**		**Indirizzo:**
Telefono:	**Fax:**		**e-mail:**
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)			

Altre sedi: **operative** ☐ **altro** ☐

Regione:			**Provincia:**		
Comune:		**CAP**	**Indirizzo:**		
Telefono:	**Fax:**			**e-mail:**	
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)					
Operante negli ambiti territoriali provinciali di seguito indicati: (indicare l'eventuale attività continuativa svolta in altre province)	☐ **FR**	☐ **LT**	☐ **RI**	☐ **RM**	☐ **VT**

INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI
(indicare eventualmente c/o…….....…….....)

Nome e cognome o ragione sociale			
Regione:		**Provincia:**	
Comune:	**CAP**	**Via, viale, piazza e numero civico**	
Telefono:	**Fax**		**e-mail:**

Ogni comunicazione deve essere trasmessa (scegliere una sola opzione):

☐ alla sede legale ☐ indirizzo per comunicazioni, sopraindicato

– dichiara inoltre che per il progetto è stato nominato responsabile:

Responsabile del progetto

Nome:		**Cognome:**	
Indirizzo:		**Comune:**	**CAP**
Telefono:	**Fax:**		**e-mail:**

– dichiara di non aver ricevuto benefici regionali ad analogo titolo SI ☐ NO ☐ ;

– dichiara di aver ricevuto i seguenti finanziamenti: (ultimi tre anni) SI ☐ NO ☐ :

n.o.	anno	Ente erogatore	Riferimenti, contenuti e/o motivazioni	€
1	2015			
n				
1	2016			
n				
1	2017			
n				

Copia

– L'ultimo bilancio del soggetto proponente si è chiuso in :

ATTIVO		PAREGGIO		PERDITA	
Pari ad	€		Anno di riferimento		
Approvato				n.	del

– il soggetto proponente è accreditato SI ☐ NO ☐ :
(denominazione albo, legge, ecc.) _____
Comune _____
Provincia _____
Regione _____
Altro _____

– Organi Statutari: (previsti nello statuto del soggetto proponente)

1. Ente pubblico:
Sindaco/Presidente: (nominativo) _____

Consiglio n. _____ Giunta n. _____

Assessori/Delegati n. _____

Assessore Delegato Politiche giovanili (nominativo) _____

Altro n. _____

– Popolazione territorio di riferimento dell'iniziativa progettuale: (per classi d'età)

☐	Meno di 14 anni	_____%	☐	55 – 64	_____%
☐	15 - 24	_____%	☐	65 – 74	_____%
☐	25 – 34	_____%	☐	75 – 84	_____%
☐	35 – 44	_____%	☐	85 e oltre	_____%
☐	45 - 54	_____%	☐		
☐	Totale valore assoluto	_____			

– Organizzazioni presenti sul territorio:

☐	Associazioni	_____	☐	Str. Istituzionali	_____
☐	Consorzi	_____	☐	Cooperative	_____
☐	Centri Giovanili	_____	☐	Altro	_____

– Dati economico-settoriali:

☐	Industriale	_____%	☐	Agricolo	_____%
☐	Artigianale	_____%	☐	Commerciale	_____%
☐	Servizi	_____%	☐	Altro	_____%

Copia

2. Associazioni:

Presidente:		NO	☐	SI	☐	n. _____
Vice Presidente		NO	☐	SI	☐	n. _____
Consiglio Direttivo	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Comitato Tecnico	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Consiglio Scientifico	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Comitato/i _____	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Revisore dei Conti	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Altro (descrivere)	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____

- Componente Organi Statutari (trascrivere i nominativi di tutti i componenti):

1 – Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

2 – Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

3 – Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

4 – Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

5 – x n volte Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

Copia

– Soci : (per classi d'età)

☐	Meno di 14 anni _____		_____%
☐	15 - 24 _____		_____%
☐	25 – 34 _____		_____%
☐	35 – 44 _____		_____%
☐	45 - 54 _____		_____%
☐	55 – 64 _____		_____%
☐	65 e oltre _____		_____%
☐	TOTALE valore assoluto _____	Totale	_____100

– Soci per titolo di studio:

☐	Scuola infanzia	_____%	☐	Scuola Sec. Superiore	_____%
☐	Scuola primaria	_____%	☐	Laurea	_____%
☐	S. Sec. Inferiore	_____%	☐	Altro	_____%

– Il soggetto proponente opera con (organico/soci):
– Personale: tot. _____

☐	Tempo indeterminato	_____	☐	Soci Fondatori	_____
☐	Tempo determinato	_____	☐	Organo Diret.vo	_____
☐	Altro contratto	_____	☐	Soci	_____
			☐	Altro	_____

– Popolazione territorio di riferimento dell'iniziativa progettuale: (per classi d'età)

☐	Meno di 14 anni	_____%	☐	55 – 64	_____%
☐	15 - 24	_____%	☐	65 – 74	_____%
☐	25 – 34	_____%	☐	75 – 84	_____%
☐	35 – 44	_____%	☐	85 e oltre	_____%
☐	45 - 54	_____%	☐		
☐	Totale valore assoluto _____				

Ai soli fini della valutazione della richiesta di finanziamento e per le rilevazioni generiche statistiche, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 s.m.i., si rilascia liberatoria per il trattamento dei dati contenuti nella presente scheda anagrafica.

_____ **li,**_____
Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro Rappresentante Legale

Copia

Documentazione da allegare (punto V, art. 5) :

1) copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo - per i soggetti di cui al punto II lettera b) **(*);**

   (*) l'atto costitutivo e lo statuto possono essere prodotti anche in copia conforme (conformità proposta per ogni foglio a firma del Rappresentante Legale dell'associazione) ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. nel caso siano già in possesso della Regione vanno trasmesse comunque le copie conformi indicando la struttura nella quale sono depositati (Assessorato, Direzione, Area, Ufficio):

   _____

   _____

2) documentazione attestante variazioni statutarie, incarichi, ecc.;

3) copia atto di giunta o di consiglio istitutivo partecipazione o presentazione progetto - per i soggetti di cui al punto II lettera a);

4) relazione dettagliata sull'attività già svolta dal soggetto proponente, documentazione probante da allegare (Modulo B1), in caso di consorzio o ATS tra più associazioni presentare una relazione per ognuna di esse;

5) progetto dettagliato delle iniziative e degli interventi, definire i dettagli (Modulo C1, C1BIS);

6) preventivo del progetto con indicazione dettagliata delle relative spese (Modulo D);

7) fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente e curriculum;

8) copia del bilancio e relazione consuntiva dell'organo di amministrazione o del rappresentante legale per l'ultimo esercizio finanziario (esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettere b) e c) qualora operino da almeno un anno alla data di presentazione della domanda); in caso di recente costituzione relazione sullo stato d'essere e di fatto economico-finanziario dell'associazione;

9) regolamento del funzionamento della Struttura, quale soggetto proponente;

10) regolamento del funzionamento della comunità giovanile esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettera c) depositato presso la competente Agenzia delle Entrate;

11) per i soggetti di cui al punto II lettera b anche i Moduli "E"; "F"; "G" e "H" (esclusi Enti/Comuni di cui al punto II lettera a); e "I" debitamente compilati.

– Si allega: (indicare con un segno di spunta le relative voci opzionali se presenti)**:**

☐ eventuale dichiarazione d'intenti per le azioni previste dal progetto che coinvolgano altre iniziative e/o attori ed Enti locali.

☐ altro specificare:

_____

_____

Denominazione	Data	Firma e Timbro rappresentante Legale

Copia

Modulo B1

Relazione illustrativa sull'attività svolta

Attività svolta:

Devono essere descritte:

- le azioni e le iniziative svolte negli anni precedenti ed eventuali forme di comunicazione e di informazione attuate, con riportati i dati dei partecipanti, i periodi, i contenuti, ecc.;
- le relative modalità di attuazione;
- le attrezzature e strumenti impiegati;
- le strategie ed azioni intraprese per la promozione e la crescita dell'aggregazione giovanile;
- gli enti e le associazioni coinvolte;
- il contesto locale;
- dati statistici di riferimento utilizzati e/o elaborati.

Massimo 4 cartelle.

Copia

Denominazione	Data	Firma e Timbro Rappresentante Legale

Modulo C1

Progetto
dettagliato delle iniziative, degli interventi, delle attrezzature e strumenti impiegati

Progetto: ……

Devono essere descritte:

- le azioni ed iniziative proposte ed eventuali attività promozionali, di comunicazione e di informazione che si intendono attuare, con riportati i dati dei partecipanti, i periodi, i contenuti, etc.;
- il target di progetto e relative modalità di attuazione;
- il modello di organizzazione e gestione;
- le attrezzature e strumenti impiegati;
- le strategie ed azioni previste per la promozione e la crescita dell'aggregazione giovanile;
- l'eventuale organizzazione delle azioni ed iniziative d'intesa con altri attori locali;
- il contesto locale;
- dati statistici di riferimento utilizzati e/o elaborati

Massimo 4 cartelle.

Copia

Evidenziare la successione temporale e l'articolazione dell'intervento:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fasi/azione 1												
Fasi/azione 2												
Fasi/azione												
n. volte ….												

Denominazione	Data	Firma e Timbro rappresentante Legale

Modulo C1BIS

DENOMINAZIONE PROGETTO

PERSONE CONTATTATE **n.** ☐ **PERSONE COINVOLTE (PARTECIPANTI)** **n.** ☐

MASCHI **n.** ☐ **FEMMINE** **n.** ☐

STRUTTURE INTERESSATE **n.** ☐ **STRUTTURE COINVOLTE** **n.** ☐

FASI

1. **DENOMINAZIONE:** _____
   TEMPO: _____
2. **DENOMINAZIONE.** _____
   TEMPO: _____
3. **DENOMINAZIONE:** _____
   TEMPO: _____
4. (ripetere x n volte x altre fasi..) _____ _____ _____

AZIONI

1. **DENOMINAZIONE:** _____
   TEMPO: _____
2. **DENOMINAZIONE** _____
   TEMPO: _____
3. (ripetere x n volte x altre azioni..) _____ _____ _____

SEDI: (previste) _____ _____

TIPOLOGIA (collaborazioni)

DOCENTI **n.** ☐ **PERSONALE INTERNO** **n.** ☐

PERSONALE ESTERNO **n.** ☐ **VOLONTARI** **n.** ☐

Copia

Modulo D

Preventivo finanziario

MACROVOCE 1. PREPARAZIONE **(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)**		
1.1	Ideazione e progettazione dell'intervento	
1.2	Costi fideiussione	
1.3	Altre spese (da specificare)	
1.4		
1.5		
	TOTALE MACROVOCE 1	

MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE **(non inferiore al 75% dell'importo totale del progetto)**		
2.1	Personale impiegato, (interno/esterno)	
2.2	Affitto attrezzature inerenti realizzazione del progetto	
2.3	Noleggio/affitto/leasing attrezzature realizzazione del progetto	
2.4	Altre spese (da specificare)	
	TOTALE MACROVOCE 2	

MACROVOCE 3. DIFFUSIONE RISULTATI **(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)**		
3.1	Elaborazione rapporti intermedi	
3.2	Relazione finale sull'attività svolta	
3.3	Seminari/convegni/manifestazioni	
3.4	Altre spese (da specificare)	
	TOTALE MACROVOCE 3	

MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO **(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)**		
4.1	Direzione o coordinamento progetto	
4.2	Monitoraggio e valutazione	
4.3	Altre spese (da specificare)	
4.4		
	TOTALE MACROVOCE 4	

MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI **(non può superare il 10% dell'importo totale del progetto)**		
5.1	Segreteria ed amministrazione (personale amministrativo, di segreteria e ausiliario)	
5.2	Collegamenti telematici	
5.3	Licenza d'uso software (durata progetto)	
5.4	Assicurazione	
5.5	Spese energia, postali e telefoniche	
5.6	Altre spese (da specificare)	
	TOTALE MACROVOCE 5	
	TOTALE MACROVOCE 1 – 2 – 3 - 4 - 5	
	Contributo pubblico max 80 %	
	Contributo privato max 20%	
	Eventuale quota eccedente	
	TOTALE PROGETTO	

Firma Legale Rappresentante

Copia

MODELLO DOMANDA Comunità Giovanili - Comma 7 bis L.R. n. 6/99

Modulo A2

ALLA REGIONE LAZIO
Direzione Regionale "Cultura e Politiche Giovanili"
Area GR/26/09 "Politiche Giovanili e Creatività"
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7
00145 ROMA

Il/la sottoscritto/a…….
Nome Cognome

In qualità di rappresentante legale del ……
(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

CHIEDE

di accedere ai finanziamenti riferiti all'esercizio finanziario 2018 -– scadenza presentazione della domanda 02 luglio 2018 - previsti dall'art.82 comma 7bis della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 secondo i criteri e le modalità estratti da sub Allegato "B2", approvato con D.G.R. n. 611/2006. A tal fine

DICHIARA

- che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

SCHEDA ANAGRAFICA DELLA COMUNITA' GIOVANILE		
Denominazione:		
Data di costituzione:	**Codice fiscale**:	**Partita IVA** (se diversa dal C. F.)
Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	**Indirizzo:**	
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.) _____ **Indirizzo:**		

SEDE LEGALE

Regione:		**Provincia:**
Comune:	**CAP**	**Indirizzo:**
Telefono:	**Fax:**	**e-mail:**
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.) _____ **Indirizzo:**		

INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI
(indicare eventualmente c/o…….....……..)

Nome e cognome o ragione sociale			
Regione:		**Provincia:**	
Comune:	**CAP**	**Via, viale, piazza e numero civico**	
Telefono:	**Fax**		**e-mail:**

Ogni comunicazione deve essere trasmessa (scegliere una sola opzione):
☐ alla sede legale ☐ indirizzo per comunicazioni, sopraindicato

- dichiara inoltre che la comunità giovanile opera con continuità;
- che ha stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento;

- che dispone già di una ☐ o più sedi ☐ operative cosi come di seguito indicato:

Sede operativa 1

Indirizzo:		**Comune:**	**CAP**
Telefono:	**Fax:**		**e-mail:**
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)			

Sede operativa 2 (o più, riportare n. volte)

Indirizzo:		**Comune:**	**CAP**
Telefono:	**Fax:**		**e-mail:**
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)			

- dichiara che svolge quotidiana attività di aggregazione sociale, nelle sedi, nei giorni e nelle ore come di seguito riportato:

Sede Op 1	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**	**Domenica**
dalle/ore/alle							

Sede Op 2	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**	**Domenica**
dalle/ore/alle							

Sede Op 3	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**	**Domenica**
dalle/ore/alle							

– dichiara di non aver ricevuto benefici regionali ad analogo titolo SI ☐ NO ☐ ;
– dichiara di aver ricevuto i seguenti finanziamenti: (ultimi tre anni) SI ☐ NO ☐ :

n.o.	anno	Ente erogatore	Riferimenti, contenuti e/o motivazioni	€
1	2015			
n				
1	2016			
n				
1	2017			
n				

Copia

– L'ultimo bilancio del soggetto proponente si è chiuso in :

ATTIVO		PAREGGIO		PERDITA	
Pari ad	€		Anno di riferimento		
Approvato				n.	del

– Il soggetto proponente è accreditato SI ☐ NO ☐ :
(denominazione albo, legge, ecc.) _____
Comune _____
Provincia _____
Regione _____
Altro _____

– Organi Statutari: (previsti nello statuto del soggetto proponente)

Presidente:		NO	☐	SI	☐	n. _____
Vice Presidente		NO	☐	SI	☐	n. _____
Consiglio Direttivo	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Comitato Tecnico	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Consiglio Scientifico	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Comitato _____	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Revisore dei Conti	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Altro (descrivere)	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____

- Componente Organi Statutari:

1 – Nominativo _____
Ruolo _____
Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

2 – Nominativo _____
Ruolo _____
Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

3 n…volte – Nominativo _____
Ruolo _____
Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

Copia

– Il soggetto proponente opera con (organico/soci):

– Personale: tot. _____

☐	Tempo indeterminato _____	☐	Soci Fondatori _____
☐	Tempo determinato _____	☐	Organo Diret.vo _____
☐	Altro contratto _____	☐	Soci _____
		☐	Altro _____

– Soci : (per classi d'età)

☐	Meno di 14 anni _____		_____%
☐	15 - 24 _____		_____%
☐	25 – 34 _____		_____%
☐	35 – 44 _____		_____%
☐	45 - 54 _____		_____%
☐	55 – 64 _____		_____%
☐	65 e oltre _____		_____%
☐	TOTALE v.a. _____	Totale	_____100

– Soci per titolo di studio:

☐	Scuola infanzia _____%	☐	Scuola Sec. Superiore _____%
☐	Scuola primaria _____%	☐	Laurea _____%
☐	S. Sec. Inferiore _____%	☐	Altro _____%

– Popolazione territorio di riferimento dell'attività della comunità giovanile: (per classi d'età)

☐	Meno di 14 anni _____%	☐	55 – 64 _____%
☐	15 - 24 _____%	☐	65 – 74 _____%
☐	25 – 34 _____%	☐	75 – 84 _____%
☐	35 – 44 _____%	☐	85 e oltre _____%
☐	45 - 54 _____%		
☐	Totale v.a. _____		

Ai soli fini della valutazione della richiesta di finanziamento e per le rilevazioni generiche statistiche, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 s.m.i., si rilascia liberatoria per il trattamento dei dati contenuti nella presente scheda anagrafica.

_____ **li,**_____

Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro Rappresentante Legale

Copia

Documentazione da allegare (punto V, art. 6) :

1) copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo (per i soggetti di cui al punto II lettera b) **(*);**

(*) l'atto costitutivo e lo statuto possono essere prodotti anche in copia conforme (conformità proposta per ogni foglio a firma del Rappresentante Legale dell'associazione) ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. nel caso siano già in possesso della Regione vanno trasmesse comunque le copie conformi indicando la struttura nella quale sono depositati (Assessorato, Direzione, Area, Ufficio):

_____

_____

2) documentazione attestante variazioni statutarie, incarichi, etc.;

3) relazione dettagliata sull'attività già svolta dal soggetto proponente, documentazione probante da allegare (Modulo B2), in caso di consorzio o ATS tra più associazioni presentare una relazione per ognuna di esse;

4) copia atto di giunta o di consiglio istitutivo comunità con relativo regolamento, elenco dei componenti organi statutari, ruoli e funzioni, etc. - per i soggetti di cui al punto II lettera a);

5) regolamento del funzionamento della Struttura, quale soggetto proponente;

6) regolamento del funzionamento della comunità giovanile esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettera c) depositato presso la competente Agenzia delle Entrate;

7) copia del bilancio e relazione consuntiva dell'organo di amministrazione o del rappresentante legale per l'ultimo esercizio finanziario;

8) dettagliata relazione sull'attività da svolgere dalla Comunità Giovanile, definire i dettagli (Modulo C2), in caso di consorzio tra più associazioni presentare una relazione per ognuna di esse;

9) fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente e curriculum;

10) fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'associazione giovanile;

11) per i soggetti di cui al punto II lettera b anche i Moduli "E"; "F"; "G"; "H" e "I" debitamente compilati

- Si allega: (indicare con un segno di spunta le relative voci opzionali se presenti)**:**

☐ ulteriore documentazione utile alla definizione della graduatoria, specificare:

_____

_____

☐ altro specificare:

_____

_____

Denominazione	Data	Firma e Timbro rappresentante Legale

Copia

Modulo B2

Relazione illustrativa sull'attività svolta

Attività svolta:

Devono essere descritte:

- i servizi e le attività erogate;
- le azioni e le iniziative svolte negli anni precedenti ed eventuali forme di comunicazione e di coinvolgimento attuate, con riportati i dati dei partecipanti, i periodi, i contenuti, ecc.;
- le relative modalità di attuazione e i termini economici adottati;
- le attrezzature e strumenti impiegati;
- le strategie e le azioni intraprese per la promozione e la crescita dell'aggregazione giovanile;
- gli enti e le associazioni coinvolte
- il contesto locale;
- dati statistici di riferimento utilizzati e/o elaborati.

Massimo 4 cartelle.

Copia

Denominazione	Data	Firma e Timbro Rappresentante Legale

Modulo C2

Relazione illustrativa sull'attività da svolgere

Attività da svolgere:

Devono essere descritte:

- le attività e i servizi da erogare;
- le azioni e le iniziative preventivate a breve e lungo termine ed eventuali forme di comunicazione e di informazione, con riportati i dati dei partecipanti, i periodi, i contenuti, ecc.;
- le relative modalità di attuazione, termini economici;
- le attrezzature e strumenti impiegati;
- le strategie e le azioni intraprese per la promozione e la crescita dell'aggregazione giovanile;
- gli enti e le associazioni coinvolte;
- il contesto locale;
- dati statistici di riferimento e/o elaborati.

Massimo 4 cartelle.

Copia

Denominazione	Data	Firma e Timbro Rappresentante Legale

Modulo E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente in_____via/piazza_____ n.__ in qualità di legale rappresentante di_____

C.F./P.IVA_____Con sede legale in _____ via/p.zza _____ n.____ CAP_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non aver ricevuto benefici regionali ad analogo titolo;

_____ **li,**_____

Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

Modulo F

DICHIARAZIONE AUTENTICITA'

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RICHIESTA

Ai sensi degli artt. 46-47 DPR 445/2000

Io sottoscritto/a ……

nato/a ……

il ……

e residente in ……

(*indirizzo*) ……

in qualità di rappresentante legale di …….. in relazione a tutte le dichiarazioni e le informazioni rese nella presente domanda di finanziamento per il progetto …… (*titolo del progetto*),

dichiaro

di essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000) nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 del citato D.P.R. n. 445/2000).

_____ **li,**_____

Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

Modulo G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n.___ in qualità di legale rappresentante di_____

C.F./P.IVA_____ Con sede legale in _____ via/p.zza _____n.____ CAP_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'Associazione è composta nella totalità da soggetti pari a n. _____ (100%);
- che l'Associazione è composta da soggetti di età superiore ai 35 anni, pari a n. _____ (____%);
- che l'Associazione è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni, pari a n. _____ (____%);
- che il C.D. dell'Ass.ne è composto da soggetti di età inferiore ai 35 anni, pari a n. _____ (____%);
- che il C.D. dell'Ass.ne è composto da soggetti di età inferiore ai 35 anni, pari a n. _____ (____%);

_____ **li,**_____

Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

Modulo H

DICHIARAZIONE

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n.___ in qualità di legale rappresentante di_____

C.F./P.IVA_____ Con sede legale in _____ via/p.zza _____n.____ CAP_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'Associazione è composta dai seguenti Organi statutari (esclusa l'assemblea dei soci) pari a n. _____, in particolare:
  - _____ art. _____;
  - _____ art. _____;
  - _____ art. _____;
- che l'attuale C.D. è stato eletto dal ____/____/_____ come da Verbale di Assemblea - allegato in copia- ai sensi dell'art. _____ dello Statuto, come da allegato (elenco contenente: cognome, nome, età), composto da soggetti di età inferiore ai 35 anni, pari a n. _____;
- che l'attuale Organo statutario denominato _____ è stato eletto dal ____/____/_____ come da Verbale di Assemblea - allegato in copia- ai sensi dell'art. _____ dello Statuto, come da allegato (elenco contenente: cognome, nome, età); composto da soggetti di età inferiore ai 35 anni, pari a n. _____;
- che l'attuale Organo statutario denominato _____ (ripetere n. volte quanti sono gli organi statutari esclusa l'assemblea dei soci)

_____ **li,**_____

Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

Copia

Modulo I

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente in_____via/piazza_____ n.____ in qualità di legale rappresentante di_____

C.F./P.IVA_____ Con sede legale in _____ via/p.zza _____n.____ CAP_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. (*).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **li,**_____

Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

L'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale del soggetto proponente.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5 ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 bis c.p. – associazione di tipo mafioso – o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. – sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 – associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Copia

Da compilare solo in caso di ATS o Consorzio tra Associazioni (anche Moduli "E"; "F"; "G"; "H"; "I")

SCHEDA ANAGRAFICA **Associazione giovanile**		
Denominazione:		
Data di costituzione:	**Codice fiscale**:	**Partita IVA** (se diversa dal C. F.)
Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	**Indirizzo:**	
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.) _____ **Indirizzo:**		

SEDE LEGALE

Regione:		**Provincia:**
Comune:	**CAP**	**Indirizzo:**
Telefono:	**Fax:**	**e-mail:**
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)		

Altri sedi operative

Regione:		**Provincia:**
Comune:	**CAP**	**Indirizzo:**
Telefono:	**Fax:**	**e-mail:**
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)		
Operante negli ambiti territoriali provinciali nei quali di seguito indicati: ☐ **FR** ☐ **LT** ☐ **RI** ☐ **RM** ☐ **VT** (indicare l'eventuale attività continuativa svolta in altre province)		

INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI
(indicare eventualmente c/o…….....…….....)

Nome e cognome o ragione sociale		
Regione:		**Provincia:**
Comune:	**CAP**	**Via, viale, piazza e numero civico**
Telefono:	**Fax**	**e-mail:**

Ogni comunicazione deve essere trasmessa (scegliere una sola opzione):

☐ alla sede legale ☐ indirizzo per comunicazioni, sopraindicato

– dichiara inoltre che per il progetto è stato nominato responsabile:

Responsabile del progetto

Nome:	**Cognome:**	
Indirizzo:	**Comune:**	**CAP**
Telefono:	**Fax:**	**e-mail:**

– dichiara di non aver ricevuto benefici regionali ad analogo titolo SI ☐ NO ☐ ;

– dichiara di aver ricevuto i seguenti finanziamenti: (ultimi tre anni) SI ☐ NO ☐ :

n.o.	anno	Ente erogatore	Riferimenti, contenuti e/o motivazioni	€
1	2015			
n				
1	2016			
n				
1	2017			
n				

– L'ultimo bilancio del soggetto proponente si è chiuso in :

ATTIVO		PAREGGIO		PERDITA	
Pari ad	€		Anno di riferimento		
Approvato				n.	del

– il soggetto proponente è accreditato SI ☐ NO ☐ :
(denominazione albo, legge, ecc.) _____
Comune _____
Provincia _____
Regione _____
Altro _____

– Popolazione territorio di riferimento dell'iniziativa progettuale: (per classi d'età)

☐ Meno di 14 anni _____% ☐ 55 – 64 _____%
☐ 15 - 24 _____% ☐ 65 – 74 _____%
☐ 25 – 34 _____% ☐ 75 – 84 _____%
☐ 35 – 44 _____% ☐ 85 e oltre _____%
☐ 45 - 54 _____% ☐
☐ Totale v.a. _____

– Organizzazioni presenti sul territorio:

☐ Associazioni _____ ☐ Str. Istituzionali _____
☐ Consorzi _____ ☐ Cooperative _____
☐ Centri Giovanili _____ ☐ Altro _____

– Dati economico-settoriali:

☐ Industriale _____% ☐ Agricolo _____%
☐ Artigianale _____% ☐ Commerciale _____%
☐ Servizi _____% ☐ Altro _____%

Copia

3. Associazioni:

Presidente:		NO	☐	SI	☐	n. _____
Vice Presidente		NO	☐	SI	☐	n. _____
Consiglio Direttivo	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Comitato Tecnico	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Consiglio Scientifico	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Comitato/i _____	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Revisore dei Conti	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____
Altro (descrivere)	componenti	NO	☐	SI	☐	n. _____

- Componente Organi Statutari (trascrivere i nominativi di tutti i componenti):

1 – Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

2 – Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

3 – Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

4 – Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

5 – x n volte Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

Copia

– Soci : (per classi d'età)

☐	Meno di 14 anni _____		_____%
☐	15 - 24 _____		_____%
☐	25 – 34 _____		_____%
☐	35 – 44 _____		_____%
☐	45 - 54 _____		_____%
☐	55 – 64 _____		_____%
☐	65 e oltre _____		_____%
☐	TOTALE v.a. _____	Totale	_____100

– Soci per titolo di studio:

☐	Scuola infanzia _____%	☐	Scuola Sec. Superiore _____%
☐	Scuola primaria _____%	☐	Laurea _____%
☐	S. Sec. Inferiore _____%	☐	Altro _____%

– Il soggetto proponente opera con (organico/soci):

– Personale: tot. _____

☐	Tempo indeterminato _____	☐	Soci Fondatori _____
☐	Tempo determinato _____	☐	Organo Diret.vo _____
☐	Altro contratto _____	☐	Soci _____
		☐	Altro _____

– Popolazione territorio di riferimento dell'iniziativa progettuale: (per classi d'età)

☐	Meno di 14 anni _____%	☐	55 – 64 _____%
☐	15 - 24 _____%	☐	65 – 74 _____%
☐	25 – 34 _____%	☐	75 – 84 _____%
☐	35 – 44 _____%	☐	85 e oltre _____%
☐	45 - 54 _____%	☐	
☐	Totale v.a. _____		

Ai soli fini della valutazione della richiesta di finanziamento e per le rilevazioni generiche statistiche, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, si rilascia liberatoria per il trattamento dei dati contenuti nella presente scheda anagrafica.

_____ **li,**_____

Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

Copia

Documentazione da allegare (punto V, art. 5):

1. copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo - per i soggetti di cui al punto II lettera b) **(*);**

   (*) l'atto costitutivo e lo statuto possono essere prodotti anche in copia conforme (conformità proposta per ogni foglio a firma del Rappresentante Legale dell'associazione) ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. nel caso siano già in possesso della Regione vanno trasmesse comunque le copie conformi indicando la struttura nella quale sono depositati (Assessorato, Direzione, Area, Ufficio):

   _____

   _____

2. documentazione attestante variazioni statutarie, incarichi, etc.;

3. copia atto di giunta o di consiglio istitutivo partecipazione o presentazione progetto - per i soggetti di cui al punto II lettera a);

4. relazione dettagliata sull'attività già svolta dal soggetto proponente, documentazione probante da allegare (Modulo B1), in caso di consorzio o ATS tra più associazioni presentare una relazione per ognuna di esse;

5. progetto dettagliato delle iniziative e degli interventi, definire i dettagli, gli intenti, il ruolo, l'intervento, ecc. (Modulo C1, C1BIS);

6. preventivo del progetto con indicazione dettagliata delle relative spese (Modulo D);

7. fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente e curriculum;

8. copia del bilancio e relazione consuntiva dell'organo di amministrazione o del rappresentante legale per l'ultimo esercizio finanziario (esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettere b) e c) qualora operino da almeno un anno alla data di presentazione della domanda); in caso di recente costituzione relazione sullo stato d'essere e di fatto economico-finanziario dell'associazione;

9. regolamento del funzionamento della Struttura, quale soggetto proponente;

10. regolamento del funzionamento della comunità giovanile esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettera c) depositato presso la competente Agenzia delle Entrate;

11. per i soggetti di cui al punto II lettera b anche Moduli "E"; "F"; "G" e "H" (esclusi Enti/Comuni di cui al punto II lettera a); e "I" debitamente compilati.

– Si allega: (indicare con un segno di spunta le relative voci opzionali se presenti)**:**

☐ eventuale dichiarazione d'intenti per le azioni previste dal progetto che coinvolgano altre iniziative e/o attori ed Enti locali.
☐ altro specificare:

_____

_____

Denominazione	Data	Firma e Timbro rappresentante Legale

Modulo B1

Relazione illustrativa sull'attività svolta

Attività svolta:

Devono essere descritte:

- i servizi e le attività erogate;
- le azioni e le iniziative svolte negli anni precedenti ed eventuali forme di comunicazione e di coinvolgimento attuate, con riportati i dati dei partecipanti, i periodi, i contenuti, ecc.;
- le relative modalità di attuazione e i termini economici adottati;
- le attrezzature e strumenti impiegati;
- le strategie e le azioni intraprese per la promozione e la crescita dell'aggregazione giovanile;
- gli enti e le associazioni coinvolte
- il contesto locale;
- dati statistici di riferimento utilizzati e/o elaborati.

Massimo 4 cartelle.

Copia

Denominazione	Data	Firma e Timbro Rappresentante Legale